



## CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 15 luglio 2015

Al Presidente del  
Consiglio Provinciale  
Bruno DORIGATTI

### PROPOSTA DI MOZIONE N. 288

Nella seduta del 16 settembre 2014 il Consiglio provinciale ha approvato con un solo voto di astensione la risoluzione n. 1 con cui ha impegnato la Giunta provinciale a:

a) procedere alla formulazione di un progetto complessivo di riorganizzazione della rete ospedaliera della provincia di Trento;

b) informare preventivamente il Consiglio provinciale sul progetto di rete ospedaliera provinciale da cui scaturiranno le scelte attuative di competenza della Giunta provinciale e a promuovere il relativo dibattito consiliare;

c) prevedere che l'obiettivo miglioramento della qualità delle prestazioni diagnostiche della mammografia attraverso l'adozione di nuove apparecchiature sia realizzato anche attraverso l'adozione di idonee misure organizzative e relative risorse, che pongano l'obiettivo di garantire capillarità del servizio al fine di limitare gli spostamenti delle utenti interessate e mantenere e aumentare le percentuali di adesione ai programmi di screening.

In estrema sintesi l'atto consiliare ha impegnato la Giunta, ferme restando ovviamente le competenze dell'esecutivo, a coinvolgere il Consiglio nella redazione di un progetto di riforma della rete ospedaliera provinciale.

Esso, inoltre, conteneva un particolare riferimento alla questione delle mammografie, allora oggetto di discussione in relazione alla preannunciata intenzione dell'assessorato competente di procedere all'accentramento degli esami presso gli ospedali di Trento e Rovereto.

Successivamente all'approvazione del documento sopra richiamato, prima l'assessorato provvedeva sic et simpliciter all'accentramento delle mammografie a Trento e Rovereto, quindi la Giunta approvava, con il voto contrario degli assessori Gilmozzi e Mellarini, la delibera n. 2114/2014, avente ad oggetto: "Indirizzi per il riordino della rete ospedaliera".

All'approvazione della delibera giuntale hanno fatto seguito alcuni provvedimenti concernenti gli ospedali di Tione, Cavalese e Borgo Valsugana che, oltre a suscitare le reazioni degli amministratori locali, hanno dato origine a numerose prese di posizione di partiti di opposizione e maggioranza, cui il Vicepresidente Olivi, assente l'assessore Borgonovo Re, ha risposto che il progetto di riordino è già stato approvato dalla Giunta e che pertanto non vi è nulla da discutere.

Ciò che in questa sede interessa non sono però i rapporti interni alla Giunta, ma quelli tra esecutivo e Consiglio, il cui ruolo d'indirizzo politico non è stato con tutta evidenza tenuto in alcuna considerazione dall'assessore Borgonovo Re, che ha totalmente disatteso le indicazioni di cui alla risoluzione sopra richiamata.

Ma vi è di più!

Nonostante la delibera della Giunta sopra citata non si occupasse della questione dei punti nascita, che evidentemente era stata rimessa a successive determinazioni, l'assessore Borgonovo Re ha disposto la chiusura dei reparti di Tione (a far tempo da settembre) e di Cavalese (a far tempo da dicembre).

Da quanto sopra la presente proposta di mozione.

Quanto sopra premesso,

**il Consiglio impegna il Presidente della Provincia**

a procedere ad una sostanziale revisione delle deleghe affidate all'assessore Borgonovo Re.

cons. Claudio Civettini

cons. Rodolfo Borga

cons. Claudio Cia

cons. Nerio Giovanazzi

cons. Giacomo Bezzi

cons. Filippo Degasperi

cons. Massimo Fasanelli

cons. Maurizio Fugatti

cons. Marino Simoni

cons. Walter Viola

cons. Gianfranco Zanon